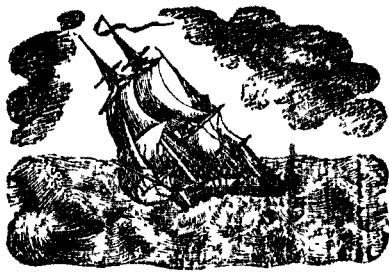


La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valcate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghe e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO CAMBIARIO

Dichiara l'articolo 167 del Codice di Commercio.

« I protesti per mancanza di accettazione o di pagamento sono fatti da un notaro e due testimoni ».

« Il protesto deve esser fatto ».

« Al domicilio di colui su cui la lettera di cambio era pagabile, o al suo ultimo domicilio conosciuto ».

« Al domicilio delle persone indicate dalla lettera di cambio per pagarla al bisogno ».

Si domanda: il girante domiciliato nel luogo del pagamento può nella lettera di cambio indicare se stesso *al bisogno*?

Trascriviamo i motivi di una sentenza pronunciata dal tribunale di commercio di Parigi, 11 Luglio 1826.

« Atteso che l'obbligo imposto dall'articolo 173 - 167 - del codice di commercio di fare con un solo e medesimo atto il protesto al domicilio del debitore principale e delle persone indicate per pagare al bisogno, non può estendersi che ai bisogni indicati presso i terzi dagli obbligati al titolo, e domiciliati fuori del luogo nel quale si fa il protesto, e non dai giranti domiciliati nel luogo medesimo ».

« Che ciò risulta evidentemente dall'articolo 159 - 153 - dello stesso codice, il quale dice che un terzo, pagando per intervento, è surrogato nei diritti del portatore; ciò che dimostra che non si tratta di un obbligato al titolo, poichè allora la surrogazione sarebbe regolata dal terzo paragrafo dell'art. 1251 del codice civile ».

« Che se fosse altrimenti, il girante indicando al bisogno se stesso, perverrebbe a cambiare la sua qualità di obbligato come girante in quella d'intervenuto, ed a restringere così ad un solo giorno il tempo accordato al portatore per esercitare contro di lui il suo ricorso in garanzia, che deve essere

d'altronde di quindici giorni, a termini dell'articolo 165 - 159 - del codice di commercio ».

Questi motivi, per quanto ci sembra, sono fallaci.

Già non è da tralasciarsi lo scopo finale a cui mira la lettera di cambio, la propria estinzione col pagamento: per questo tutti i privilegi delli quali la circonda la legge. Ora se un girante indicherà se stesso al bisogno, e questo mezzo non è espressamente vietato, perchè sottrarlo a danno del fine principale al quale la lettera di cambio è creata?

Quindi l'articolo recitato si esprime: *il protesto debbe esser fatto al domicilio delle persone indicate dalla lettera di cambio per pagarla al bisogno*: il bisogno adunque non è ristretto agli soli terzi. E d'altra parte questi terzi chi sono? Non rappresentano il traente o i giranti dai quali vennero indicati? Ebbene per le dottrine della sentenza riferita sono ammessi i rappresentanti, e sono esclusi i rappresentati.

Si oppongono dalla sentenza le regole dell'intervento, art. 159 - 153. Ma l'intervento ed il bisogno differiscono non poco tra loro, nè l'uno può offendere l'altro: l'intervento è una volontà, e il bisogno è un mandato che il traente ed i giranti danno agli amici da loro indicati. Ma se i giranti si troveranno nel luogo medesimo del pagamento, non potranno imporre a loro stessi questo obbligo?

Non sussiste che i giranti nell'indicare se stessi al bisogno restringano il termine del protesto a proprio beneficio, e in pregiudizio del portatore, dalli quindici giorni alle ventiquattro ore. Se un bisogno nella cambiale è indicato, già esiste l'obbligo nel portatore di elevare nelle ventiquattro ore il protesto, e per lui sarà indifferente elevarlo presso un terzo o un girante. D'altronde in mancanza di pagamento dalla parte del girante-bisognatario, non perde certo il portatore l'azione in garanzia che appunto in mancanza di pagamento può esercitare verso di lui.

Spieghiamoci meglio. Quando il girante ha indi-

cato se stesso al bisogno, non lascia per questo di esser girante, ne va liberato dagli obblighi che alla girata sono inerenti. Egli assume due qualifiche, e se come bisognatario non paga la lettera in mancanza dell'accontentante, e non può esservi obbligato, vi sarà sempre tenuto in qualità di girante o cedente.

In fine qual'è l'azione che danno l'intervento e il bisogno all'intervenuto e bisognatario? Quella di rivalersi sopra colui pel quale hanno pagato, e sopra i di lui giranti. Ebbene se il bisognatario sarà un girante, ei libererà col pagamento se stesso, ed eserciterà verso i cedenti suoi quell'azione che già gli spettava. Con un girante-bisognatario noi accresceremo i mezzi di pagamento, libereremo il maggior numero possibile di obbligati, semplizzeremo il processo della lettera di cambio. Tutto ciò è nei voti della legge.

NOTIZIE MARITTIME

Nel num. 50 di questo giornale sabato 8 corrente, facemmo parola del cap. Giovanni Tomei, che procedendo da Livorno con grano per Roma, sorpreso da fiere borrasche, e nell'imminente pericolo di perdersi, tenne l'equipaggio a non lasciare il bastimento e a non far getto di attrezzi e di carico. Riportiamo qui appresso la lettera inviataagli dagli assicuratori del carico, e la di lui risposta.

Al cap. Giovanni Tomei comandante il brik-scooner toscano l'Emilia.

Signore

Roma 12 Aprile 1854

Interessati nel carico da voi qui in ultimo trasportato da Livorno, abbiamo dovuto conoscere il vostro coraggio, e la vostra bravura nell'affrontare le traversie ed i sinistri di mare incontrati nel viaggio. Voi avete evitato l'abbandono del bastimento ed il getto, e avete consegnato il carico integro e illeso. Noi vi dobbiamo gratitudine e lode, e vi preghiamo ad accettare in un tempo quel poco che vi offriamo, che non è il compenso del merito vostro, ma solo un segno della stima che professiamo per Voi.

Vi salutiamo con distinzione

Ai Signori Direttori delle Assicurazioni Marittime.
Signori

Nella navigazione quantunque limitata al piccolo capotaggio vi sono pur troppo circostanze nelle quali ogni bravo marinaio è costretto di cedere alla forza maggiore. Nel caso mio mi parve di potervi resistere, e lo feci; ho adempito dunque ad un mio dovere. Vi ringrazio dei vostri elogi che mi sono più cari di ogni altra ricompensa, e se pel momento son troppa cosa per me, farò almeno ogni sforzo per meritarmi in futuro. Vi ringrazio pure del vostro dono: debbo dire che gli assicuratori, come sanno rilevare gli errori commessi da noi capitani e padroni, sanno alla occasione essere verso noi generosi.

Ho l'onore di salutarvi con distinta stima

Roma 12 Aprile 1854.

Obbligatissimo Servitore
G. TOMEI

Marsiglia 10 Aprile — Quest'oggi è stata inaugurata una nuova linea di vapori che da Marsiglia toccherà Napoli Messina Catania e Bari sino a Trieste facendo approdo nel suo ritorno a Bari Gallipoli Catania Messina e Marsiglia.

Galatz 20 Marzo — Tranne il naviglio olandese *Ceres* carico di carbone, non sono arrivati qui altri navigli. Persone giunte per terra da Sulinà riferiscono, che alla bocca del fiume sia tirata una catena da che furono visti in rada due piroscafi da guerra, uno francese, e l'altro inglese. Si dice ancora che ai bastimenti carichi sia vietato di escire.

Corfù 8 Aprile — Lettere della Puglia giunte qui col vapore portano che nelle vicinanze della Cimara un naviglio napoletano sia stato assalito da due barche piratesche.

Patrasso 3 Aprile — Sono giunti qui due navigli, il brig. *S. Niccola* cap. Parascheva da Galatz con granone

per Trieste e Venezia e il brig. *Orloff* cap. Dimo da Salonico con orzo e segala per lo stesso destino. Ambedue hanuo sofferto gravi danni nel corpo e agli attrazzi, ed hanno gettato parte del carico.

Vallona 2 Aprile — Nella notte del 24 Marzo scaduto si è investito presso la fumara di Vajuzza il trab. pontef. *Irene* cap. Mondaini da Corfù con granone per Trieste. Esso ha fatto getto di 200 staja circa ed il rimanente carico è stato travasato sopra allibi. Riparato che sia il naviglio, sarà riposto il carico a bordo.

Eolyhad 6 Aprile. — Il *Lauriston* cap. Williams da Liverpool per Ancona che abbruciò nel nuovo porto il 26 Gennajo, venne rilevato e condotto qui.

Aygues-Mortes 5 Aprile — Il bastimento che nel mese di Dicembre naufragò totalmante qui, e dal quale non conoscevasi sino ad oggi il nome, si verificò ora essere il brik toscano *Atar-Gulle*. Sembra provenisse dall'America carico di grano in sacchi, campeggio ed altro per Livorno.

Livorno 18 Aprile — Nel dì 14 corrente il Naviglio toscano *Mad. di Montero* padron Giuseppe Convalle proveniente da Roma naufragava a circa 7 miglia di distanza dall'isola del Giglio. L'equipaggio si salvò sul brig. *Sardo S. Giuseppe* pad. A. F. Antola che lo condusse a Genova.

Trieste 15 Aprile — Notizie del Baltico recano che il gelo si era sciolto quasi da pertutto sino dal giorno 9. — Con Revel le comunicazioni trovansi aperte.

NOLI — *Odessa 31 Marzo* — Durante la settimana scorsa arrivarono nel nostro porto circa 30 navigli, e ne partirono dodici, dei quali tre vuoti, e gli altri per lo più carichi di seme di lino. I noli continuamente in ribasso, ed inoltre i legni che arrivano in abbondante numero, non trovano carichi. Venne noleggiato ne' giorni scorsi l'aust. *Bar. Kulmer* a secl. 45 la ton. pel R. U. e 10 0/0 di più per il Continente.

BANCA DELLO STATO PONTIFICIO

AVVISO

Si fa noto ai Signori Azionisti della Banca dello Stato Pontificio che a forma della risoluzione adottata dall'adunanza generale nel dì 12 del corrente Aprile, incominciando dal giorno 24 di questo mese, si farà luogo al saldo del dividendo dell'anno 1853 in sc. 6. 70, che cogli sc. 5 pagati in Giugno, e cogli altri sc. 5 pagati in Dicembre formano sc. 16 70, prodotto di ogni azione nell'anno 1853. — Il pagamento si effettuerà nella Cassa della Centrale, ed in quella delle due Succursali all'esibita del Cupone del secondo semestre 1853. Dalla Banca li 20 Aprile 1854.

Il Segretario Fil. Avv. Cicconetti.

TELEGRAFO ELETTRICO DI M. REVILLE.

La qualità del mercurio di conduttore dell'elettricità ha ispirato a M. Reville l'idea di farlo servire alla telegrafia. Col sistema di telegrafia attuale non si può sopra una linea da ciascuna stazione comunicare con ciascuna e tutte, se non moltiplicando infinitamente i fili; col sistema di M. Reville basterebbero due fili e forse un solo, e si conseguirebbe lo scopo.

Egli posa sotto terra da un estremo all'altro della linea telegrafica, un tubo di ferro con un canaletto interno di pochi millimetri (come un cannello di penna) che possa resistere alla pressione di 5 o 6 atmosfere. Ad ogni stazione girando un rubinetto si può mettere questo tubo in comunicazione con un piccolo serbatoio d'aria compressa, e con un manometro ad aria libera. Un filo metallico penetra nel ramo aperto di questo manometro d'un'altezza differente ad ogni stazione, secondo una scala crescente o decrescente di frazioni di atmosfera. Dopo ciò trattasi di fare pervenire un dispaccio da A a Y. Aprendosi il rubinetto del recipiente, si introdurrà rapidamente l'aria in tutta l'estensione del tubo; e solleverà il mercurio di tutti i manometri. Trattandosi d'aver relazione con l'ultima stazione, una debole pressione, basterà perchè la colonna di mercurio incontri il filo; una pressione più e più forte solleverà le colonne di mercurio U, T, S, R, ecc.

Lasciando scappare l'aria dal tubo, si annullerà la pressione, ed il mercurio discenderà su tutta la linea. Ad una stazione qualunque, l'altezza della colonna di mercurio indicherà se il telegrafo funziona, ed a quale stazione s'indirizza. Un secondo tubo, un secondo filo, ed una seconda serie di manometri disposti in senso inverso servirebbero

pel ritorno. Su le lunghissime linee si potrebbe dividere il tubo in diverse grandi sezioni, stabilendo un ufficio per regolare la pressione per le stazioni successive.

Certamente che sarebbe questa un'utile scoperta, ma per ora non possiamo che annunziarla: resterà il provarla alla pratica esperienza, e siamo sicuri che se riuscisse sarebbe immediatamente posta in uso.

Un'altra osservazione che troviamo giusto notare è, che i telegrafi elettrici non sono sempre a livello.

Fu fatta nel giardino botanico di Cambridge una curiosa esperienza:

Alcuni granelli di frumento furono seminati in Giugno: un gambo che ne spuntò mostrava volersi ramificare. Fu strappato in Agosto e diviso in diciotto parti, ciascuna delle quali fu piantata separatamente. Avendo queste nuove piante gittato lateralmente altri gambi, furono strappati alla fin di Settembre e divisi di nuovo e di nuovo piantati. Se ne ebbero così 67 gambi, che restarono piantati tutto l'inverno. Un'ultima volta queste 67 piante furono nel successivo Aprile divise esse pure, e produssero ben 500 altri germogli che diedero un raccolto definitivo di 21,000 spiche onde si cavarono 21 kilogrammi di grano.

— Esiste in Francia da lungo tempo una pianta la quale fu sinora tenuta poco utile e da poco tempo figura solo presso i venditori di comestibili. La sua cultura in grande sperimentata da alcuni anni in certe località diede prodotti da non dispregiarsi.

Questa pianta si chiama *oxalis crenata*; è una specie di tartuffo e possiede le qualità seguenti:

I tubercoli grossi come una noce sono adoperati come legumi e han gusto piacevole. I ramoscelli e le foglie possono mangiarsi come gli spinaci, le acetose, le porcellane. Si può adoperare il tubercolo nella panificazione; s'incorpora agevolmente con ogni altra farina e non ne ritarda la cozione. Possono i ramoscelli somministrare anche un succo che preparato a un modo determinato fornisce una bevanda piacevole e poco dispendiosa. Questo succo conserva lungamente la carne che vi si ponesse in serbo.

È comparsa all'Albergo di Londra una macchina da cucire.

Un ago molto lungo e guidato nel suo moto rettilineo trapassa i due lembi della stoffa che si vuol cucire e porta il filo dall'altra parte ove questo forma una specie di maglia con un altro filo, che se vuolsi può essere di colore diverso ed è contenuto in una navicella ed una spola analoghe a quelle delle tessiture. Il movimento alternativo dell'ago si opera dalla parte della cruna, e può andare con moltissima velocità; ordinariamente esso fa circa trecento punti al minuto, e supplisce così al lavoro di dieci sarti per lo meno, non richiedendo che l'aiuto di un solo il quale, nel mentre col piede dà il moto alla manovella motrice, sottoponga alla macchina il pezzo da cucire e ne sopravvegli l'andamento; il progredire di esso in proporzione della lunghezza che si vuole dare ai punti viene effettuato dalla stessa macchina con tutta la desiderabile uniformità.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

VENEZIA — 4 Aprile — Errichetta cap. Bertolini per Roma.
 GENOVA — 11 d. — Carolina pad. Raffaelli id.
 — — d. — Elena pad. Vassallo id.
 — — d. — Errichetta pad. Vassallo id.
 — — d. — S. Antonio pad. Vannucci id.
 — — 12 d. — Buon Consiglio pad. Convalle id.
 — — d. — Bella Maria pad. Rossi id.
 — — d. — S. Gactano e S. Antonio pad. Borzella id.
 — — 13 d. — S. Martino pad. Berti id.
 ALESSANDRIA — 30 Marzo — Fratellanza cap. Vecchini per Anc.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

15 Aprile 1854.

Corinna pad. Angelucci da Segna con legname.
 Angelo cap. Del Monte id. con legname per Marsiglia.
 Fortunato pad. Grandi da Carlobago con legname.
 Wagram pad. Cortesi da Segna con legna da fuoco.

17 detto

Augusta cap. Schwartz da Bergen con stok-fiss e catrame.
 Savino pad. Murri da Pola con legna da fuoco.
 Italiano cap. Goldini da Roma con merci.

Commercio pad. Desanti da Trieste id.
 Città di Ravenna pad. Merlara id. con formentone.

18 detto

Adriatico pad. Delmonte da Grottamare con seme di lino e piante.
 SS. Trinità pad. Zanni da Fano vuoto.
 Vittoria pad. Gennari da Rimini con foglie di formentone.

ULTIME PARTENZE

14 Aprile

Benigno pad. De Judicibus per Brindisi con merci.
 Eolo pad. Bulli per Rimini e Porto Corsini con merci.
 Girolamo pad. Mescolini per Senigallia vuoto.
 Ettore pad. Moretti per Trieste vuoto.
 S. Elmo pad. Succi per Rimini con melazzo.

15 detto

Clelia cap. Montesi per Cerigo con merci.
 Iphigenia cap. Lied per Amsterdam id.
 Amico Leale pad. Valmaggi per Rimini vuoto.
 D. Providenza pad. Pagliaro per Giulia con merci.

17 detto

Oriente cap. Radonicich per Trieste con merci.

18 detto

S. Antonio pad. Giacomucci per Pola con arena ed erbaggi.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

17 Aprile

ARRIVI — Leopoldo II. pad. Tonietti da Porto d'Anzio vac.
 PARTENZE — Unione cap. Maddalena pe. Trieste con grano.

S. Filippo pad. Dilietri per Malta con carbone.
 Tersicore pad. Padovani per Roma con merci.
 S. Fermina pad. Jannitti per Corneto vac.
 S. Aniello pad. Bassano per Sorrento id.
 Pittuas cap. Ghere per Algeri con pozzolana.

19 detto

ARRIVI — Concezione cap. Bezza da Genova vac.
 Mongibello (vap.) cap. Ferrari da Napoli con merci.
 Pellicano pad. Paolini da Roma vac.

M. Antonietta (vap.) cap. Caffiero da Livorno id.
 PARTENZE — Proserpina pad. Vidan per Barcellona con carbone.

S. Luigi pad. Dilietri per Corneto vac.
 Concezione pad. Cartigliola per Campo di Mare id.
 Clemenza cap. Leroy per Girgenti vac.
 Transito cap. Lubria per Villanova con doghe.

21 detto

S. Giovanni pad. Pascale napol. da Furia con vino.
 S. Giuseppe pad. Egisto Ancillotti da Livorno con merci.
 Enrichetta pad. Bartolini da Venezia con legname.
 Industria pad. Fabris da Trieste con merci.
 Raffaele pad. Biagini da Ancona id.
 Immacolata pad. V. Russo da Termini id.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

15 Aprile

ARRIVI — Maria delle Grazie pad. Tomei da Livorno.
 La Teti pad. Falsi da Civitavecchia.
 Vittoria cap. Parigi da Volano.

16 detto

Sebeto (vap.) cap. Esposito da Napoli con passeggeri.

20 detto

Tersicore pad. P. Padovani da Livorno con merci.
 M. del B. Consiglio pad. Gio. Raffaelli id. con gesso.

ROMA - RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Aurora II. pad. Niccola per Civitav. con pozzolana.
 Assunta pad. di Leva per Gaeta vacante.
 Leopoldo II. pad. Sacco per Nizza con pozzolana.
 Augusto pad. Sacco per Civitav. id.
 Apollo pad. Paduani per Livorno id.
 Eolo pad. Revello per Marsiglia id.
 Urania pad. Sernia per Civitavecchia id.

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

CEREALI — *Marsiglia 14 Aprile.* — Gli avvisi favorevoli che vi dammo sui grani si mantengono, ma con poca attività nelle transazioni. I prezzi attuali sono: Teneri Marianopoli 128|125. fr. 45. 50, Polonia 123|120 fr. 39 a 39. 50, e Farine d'America fr. 42 il barile il tutto con sconto uno per cento.

Parigi 14 Aprile — Sempre gran calma d'affari. Deposito di farine 40,208 quint.

Londra 12 Aprile — Da sabbato scorso pochi arrivi di grani inglesi ed esteri. Affari in calma, i prezzi però sono fermi al corso di lunedì ultimo. Dei carichi viaggianti pochi sono offerti e si domandano prezzi elevati. Di venduti non si citano che un carico granone di Odessa giunto a 47 s. il quarter o f. 19. 85 l'ett., e del grano di Salonico, metà tenero e metà duro a 55 s. o f. 23. 71 l'ett.

A Liverpool jeri vi fu l'aumento di 2 d. sul grano (50 c. per ett.) e 1 s. per barile sulla farina relativamente al corso di venerdì. Si segnano: barili d'America da 36 a 42 s.; 47 a 52 f. 50, secondo la qualità.

A Hull, Newcastle e Ipswich il grano ribassò di 1 a 2 s. per quarter.

COLONIALI — Genova 15 Aprile. — Zuccari nuovi del Brasile grigi e aridi lire 36. 50 sconto 10 per 100. Pepe — Soldi 8 ½ la libra in via d'aumento. Zuccari — Santos bianchi lire 32 sconto 14. e biondi 28. sconto 12 per 100.

Amburgo 9 Aprile. — Le 60,000 balle Caffè Java rimaste invendute all'incanto di Amsterdam trovarono compratori con aumento di 1 ½ c. il che influi sul nostro mercato a profitto de' possessori.

Marsiglia 15 Aprile. — Zuccari pilès pronti fr. 36 — Caffè S. Domingo fr. 61 sconto 1 per 100 — Rio ordinario fr. 58.

Amsterdam 12 Aprile — Poche operazioni nei Zuccari pilès ai seguenti limiti: N S R N.° 2. F. 32, B e H N.° 1 F. 29 ¾, N.° 2. 28 ¾, V O fiorini 29 ½, e W Z Fior. 29.

UVE — Trieste 10 Aprile. — Da Corfù si annuncia che la nota malattia abbia già attaccato le gemme delle viti, e talmente che desta serj timori sul prossimo raccolto.

Patrasso 5 Aprile. — Scorgiamo in alcune piante gli indizi dell'esistenza della malattia nelle viti, per cui si teme pel futuro raccolto uva passa.

SPIRITI — Marsiglia 15 Aprile. La domanda è tornata ad essere molto attiva per i Spiriti, e notasi il prezzo di fr. 175 per il 3½ bon goût francese, e fr. 142 per quello di Spagna.

SETE — Torino 15 Aprile — Da varii giorni il ribasso è sospeso; furonvi riguardevoli commissioni in organzini dalla Germania. Quei fabbricanti essendo affatto sforniti, si risolsero a provvedersi, attesochè i prezzi loro permettevano di assumere le commissioni d'America, come pure dall'importanza che si diede a vociferazioni di cambiamento di politica delle Potenze centrali, locchè per altro è tuttor un mistero da comprendersi a fatti compiuti.

L'Inghilterra da lungo tempo cessò di provvedersi di sete piemontesi; la Francia si dimostra ben poco animata; fanno vendite correnti giornalieri, ma non osano far provviste di rilievo.

Ora da noi si comincia il periodo dei timori del gelo poi gelsi, varii sospendono le vendite sulla speranza d'aumento, avvenendo il danno che quasi sempre si esagera; riesce difficile assai in questo frattempo sapere il preciso stato della campagna; le notizie essendo sempre contradd-

dicenti anche fra quelli delle stesse località, il tutto sta nell'aver merce da vendere o no.

CUOJ — Genova 18 Aprile — Cuoja secche monte-video libre 46 lire 98 Cantaro, Bahja lib. 32 lire f. B. 96, e da lib. 20 lire 103 — Calcuttine A B C libre 10 a 12 lire 80, sconto 6 0¼ -- Lima fior di Sale lib. 40 a 44 lire 93 Cantajo.

BORSE

Parigi 18 Aprile

Rendita 4 ½ per 0¼ cont. . . Fr. 90 10 Chiusura . . . Fr. 90 10
3 0¼ contante " 63 20 " 63 40

Vienna 17 Aprile

Obbl. 5 0¼ F. 85 ¾ | Prest. Lomb. Ven. . . F. 99 ½
Londra 3m " 13 08 | Agio argento, da 20 car., . 34 ½

Genova 18 Aprile

Certif. Rothschild 5 0¼ " 78 — | Cambj - Roma 30 g. . . 478 —
Prestito romano . . . " 74 — | Parigi 30 g. " 99 ½

Livorno 19 Aprile

Roma 30 g. " 576 — | Parigi 30 g. " 119 ½
Ancona " " 576 — | Londra " " 29 80

Roma 18 Aprile 21 Aprile

Ancona 30 g.	99 50	—	99 55
Augusta 90 g.	51 80	—	51 90
Bologna 30 g.	99 50	—	99 50
Firenze " "	17 16	—	17 14
Genova " "	20 50	—	20 52
Lione 90 g.	20 45	—	20 45
Livorno 30 g.	17 15	—	17 13
Londra 90 g.	510 50	—	509 50
Marsiglia " "	20 45	—	20 45
Milano met. 30 g.	17 23	—	17 23
Napoli " "	90 80	—	90 80
Parigi 90 g.	20 45	—	20 45
Trieste " "	38 —	—	38 50
Venezia met. 30 g.	17 12	—	17 10
Vienna 90 g.	38 —	—	38 50
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0¼ god. 1. sem. 1854.	88 25	—	88 25
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0¼ god. 2 trimestre 1854.	96 50	—	97 —
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1 sem. 1854 Azioni di sc. 200.	245 —	—	245 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0¼ dal 1 Maggio 1854 e dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100.	89 —	—	87 —
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1854 azioni di sc. 100.	100 —	—	100 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1854, azioni di sc. 300, per 1¼0 pagato	78 —	—	78 —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500 per 1¼0 pagato	125 —	—	125 —

CIVITAVECCHIA — 21 Aprile.

Grano nostrale sc. 17 a 18 rub. » estero 16. a 17.

TERRACINA — 20 Aprile.

Grano sc. 17 a 18 R. Granturco sc. 18. 50 a 19. 20. Favetta sc. 11. 50 a 12 R. Olio d'Oliva B. 39 a 40 il boc. Carbone a Badino B. 50 Somella Biada sc. 7. 20 rub. 5. q.

ANCONA — 20 Aprile.

Pasta lavorata 1. q. sc. 4 l. 100. Fagioli sc. 15. il Rubbio. Formentone sotto monte sc. 12 il R. » Ibraila sc. 12 a 12. 50 id. Grano indigeno sc. 15. 75 id. id. Galatz Sc. 15. 15 id. Favino di Egitto Sc. 11. 75 id.

RAVENNA — 18 Aprile.

Grano sc. 9. a 10, il sacco di l. 410 R. Formentone sc. 7. 50, a 8 il Sacco. Spirito da 34 gr. sc. 16. 50 lib. 100. Riso cima sc. 3. 80. id. » corpo con cima sc. 3. 15 id. Risone sc. 6. 20. Vino sc. 3. 50 a 4. il barile di l. 166. Canepa sc. 6. 60. a 6.

FERRARA — 19 Aprile.

Grano sc. 36 a 38 moggio di L. 1460 r. Granone sc. 27 a 29 id. Riso 2. q. sc. 3. 10 L. 100. F. Id. Fiorettoni 1.ª sorte sc. 3. 35. Avena sc. 10. il moggio. Fagioli bianchi sc. 33. Olio d'oliva fino sc. 13 L. 100 F. Canepa sc. 6. a 6. 50. Vino nero sc. 3. 30 a 3. 50 il mastello.

LUGO 17 Aprile.

Canepa sc. 6. 10. a 6. 80. lib. 100. Gargiolo alla Bolognese 1. q. sc. 9. 40. id. » 2. q. sc. 8. 50. id. Corda coda di cavallo sc. 7. id. » maratello sc. 6. 70. id. » Tamburro sc. 5. 20. id. » merlino 2. q. sc. 4. 30. id.

ROMA 21 Aprile — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Bovi B. 60 a 75 le L. 10. Vacche B. 60 a 70 id. Majali baj. 40 a 50 id.

CEREALI

Biada nuova 1. q. sc. 7. 60 R. 5 Q. rasc. » 2. q. sc. 7. 30 id. Farinella di granone sc. 2. 60. L. 100. Farro sc. 3. 30 id. Ceci sc. 22. 30. a 23 rub. l. 720. Lenticchia sc. 22. 30. Favine sc. 16. 75. Fagioli sc. 22 a 23. Grano ten. n. nost. 1. q. sc. 17. 25 a 18 R. » Id. 2. q. sc. 16. 75 id. » Marianopoli sc. 16. 80 a 17. id. » Polonia 1. q. sc. 16. 25 id. » Alessandria sc. 14. 50 id. » meschiglia estera sc. 16. 75 id. » nost. 1. q. sc. 16. 50 a 16. 75 id. » Odessa sc. 16. 30 id. » Teverina sc. 17. sec. q. id. » Taganrog sc. 17. 50. Granturco nostrale sc. 16. 50 id. » estero sc. 16. id. Riso 1. q. merc. sc. 4. 50 a 4. 65 le 100 L. G. » 2. q. sc. 4. 30 a 4. 40 id. » 3. q. sc. 4. 25 id.

COLONIALI

Caffè S. Jago sc. 14. 55 le L. 100. » Avana e Guajra sc. 13. a 13. 50. id. » Porto Ricco 1. q. sc. 14. a 14. 70 id. » Java fino bleu sc. 15. id. » » Mezzano sc. 13. 50 id. » Rio lavato sc. 13 75 id. » Maracaibo sc. 13 id. » S. Domingo sc. 12. 40. id. Garofanato sc. 12. 25 id. Pepe forte sc. 8. 95. id. Zuccaro Avana bianco sc. 7. 50. id. » biondo in sacchi sc. 7. 15. id. » in fecci sc. 7. 20 a 7. 30 id. » di Francia 1 q. sc. 7. 75 a 7. 80 id.

» Olanda dop. raff. sc. 8 id. » 3. qual. sc. 7. 55 id. » 2. q. sc. 7. 75. id. » Vergeois nat. sc. 6. id. » Santos biondo sc. 6. 35 id. Cacao maragnone sc. 6. 90 a 7. 20 id.

GENERI DIVERSI

Potassa sc. 37 le 1000 L. Seta Romana sc. 3 a 3. 20 l. » di Campagna sc. 2. 50 a 3. 60 id. Fieno Sc. 8. 75 a 9. la Bar. daziata. » al dettaglio sc. 1. Soma. Lana bastarda Spagnola sc. 22 lib. 100. Sommacco sc. 2. 80 a 3. 20. Vallonea 3. q. sc. 15 50. il milliario.

METALLI

Piombo in pani sc. 4. 60. le 100 lib. Stagno in verghe sc. 24. 50 id. Bande stagnate sc. 27. 50 a 28. 50 terzina.

OLII E GRASSI

Olio fino B. 44 a 45 il boc. » comune mercant. B. 43 id. » lavato B. 34 id. Grasso sc. 6 le 100 lib.

PELLAMI

Suola salata sc. 17 lib. 100 » macel. in vall. sc. 18. id.

SALUMI

Aringhe sc. 8. a 10. Salacche inglesi sc. 18 a 19. Baccalà Labrador sc. 3. 50. lib. 10t Alici di Milazzo sc. 17. a 18. » di Porto d'Anzio sc. 13. a 14.

VINI E SPIRITI

Spirito di Vino di Spagna sc. 52 la soma. » di legumi sc. 48 id. Vino di Ripetta sc. 56 la b. daziata. » delle Marche sc. 65 a 96 id. » de' Castelli sc. 98 a 105.

Agio sulla moneta d'argento sc. 6. 15 » sui Scudi interi nuovi . . » 6. 90 » » pezzi da 5. franchi . . » 9. 50

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE